

3983. SALÒ (Epigrafi in) Ai morti per la patria. A Garibaldi. Salò, 1882.  
Cop., p. sc. 2; 27,5 × 19.  
E.: Mun. di Salò.
3984. — (Giunta Municipale di) 1870. Verbale di seduta in occasione che l'esercito nazionale varcava le frontiere pontificie. Salò, 1870, settembre, 18.  
Min., ff. aa., p. sc. 1; 29,5 × 20.  
E.: c. s.  
— (Guardia nazionale di) 1848. V.: Bozza colonnello.
3985. — (Morti nel Comune di) nella guerra del 1859. Una Commissione domanda al Municipio l'autorizzazione di seppellire in tomba speciale i morti combattendo sul territorio del comune (30 giugno). Il Municipio aderisce con piacere (11 luglio). Epigrafe posta sulla tomba. Salò, 1859, giugno, 30 — luglio, 1.  
Orig., ff. aa., min. e cop., p. sc. 3 di sestì diversi.  
E.: c. s.
3986. — (Municipio di). Telegramma a S. M. in occasione della liberazione di Roma. Salò, 1870, ottobre, 5.  
Cop., p. sc. 1; 31 × 21.  
E.: c. s.  
— (Società operaia di). V.: Garibaldi Giuseppe.
3987. SALUZZO (di) conte Alessandro. All'abate Antonio Coppi. Si duole che la cattiva salute abbia vietato al Coppi d'intervenire al secondo congresso degli scienziati italiani. Gli annunzia che il re ha insignito lui (Saluzzo) del collare dell'Annunziata. Lo eccita, « in nome della Patria », a compiere la grande opera degli *Annali*. Torino, 1840, ottobre, 6.  
L. a., p. sc. 2; 26,5 × 20,5.  
E.: B. V. E., Roma.
3988. Salvacondotto pel capitano Rivalta da Perugia a Siena. Perugia, 1832, marzo, 6.  
St. e ms.; 28,2 × 28,2.  
E.: Fortunato Ribalta . . . . ?
3989. Salvacondotto a Ravioli Camillo per recarsi a Venezia. Mestre, 1848, maggio, 16.  
P. sc. 1; 26,5 × 19,2.  
E.: Camillo Ravioli, Roma.
3990. SALVADORI . . . barone, I. R. *Commissario Delegatizio in Pieve del Cadore*. Avvisa che è proibito il passaggio oltre la Piave dall' *Ave Maria* della sera all' *Ave Maria* del mattino. Pieve di Cadore, 1864, novembre, 4.  
Orig. f. a., p. sc. 1; 31,2 × 22.  
E.: Biblioteca di Treviso.
3991. SALVAGNOLI. A Leonardo Romanelli. Lo prega di adoprarsi con tutti i mezzi onde evitare dimostrazioni di piazza (Firenze, aprile, 26). Il profugo Leopoldo vorrebbe l'anarchia, e noi dobbiamo mostrargli che il paese sa fare senza di lui (aprile, 28). Il Commissario sardo è nominato e si crede sarà il Boncompagni, e la scelta sarebbe ottima. Parma ha fatto coraggiosamente la sua rivoluzione (maggio, 2). Lunedì si installerà il nuovo governo della Toscana: occorrono due bisogni e due doveri, guerra e ordine (maggio, 7). Parto stassera per Torino, tu sei mio collega nella Consulta di Governo; i ministri ti amano e ti stimano (maggio, 10). Bisogna aiutarsi per riuscire nell'intento di cacciare per sempre ogni dominazione austriaca in Italia (giugno, 3). Il governo fa e farà il possibile per dimostrare la incompatibilità assoluta della dinastia austriaca (luglio, 16). Le tue proposte sono accettate. La dinastia austriaca non può tornare se non chiamata, e tutti la escluderanno (luglio, 19). Firenze, 1856, aprile, 26 — luglio, 19.  
Ff. aa. 8, p. sc. 11; 21 × 13,5.  
E.: Mun. di Arezzo.
3992. SALVATORI Braccio. Vincenzo Gioberti in Perugia. Perugia, 1848, giugno, 13. S. n. n.  
Cop., p. sc. 3; 28 × 19.  
E.: Mun. di Perugia.  
SALVATORI Liborio. V.: Masi [ . . . ], colonnello.